



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

**RELAZIONE DI MINORANZA
AL PROGETTO DI LEGGE
MODIFICHE AGLI ARTICOLI 165,197,198 DEL CODICE PENALE E
INTRODUZIONE DEL CAPITOLO VII "REATI CONTRO GLI ANIMALI" (già
*"Modifiche agli articoli 197 e 198 del Codice Penale – Appropriazione indebita e
Amministrazione infedele"*)**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Membri del Consiglio Grande e Generale,

la Commissione Consiliare Permanente Affari Costituzionali ed Istituzionali; Pubblica Amministrazione; Affari Interni, Protezione Civile, Rapporti con le Giunte di Castello; Giustizia; Istruzione, Cultura, Beni Culturali, Università e Ricerca Scientifica si è riunita in data 7 febbraio 2025 per l'analisi in sede redigente del Progetto di Legge "Modifiche agli Articoli 165, 197, 198 del Codice Penale e Introduzione del Capitolo VII Reati contro gli Animali".

Durante i lavori della Commissione Consiliare sono stati depositati dalle forze politiche e dal Congresso di Stato diversi emendamenti per apportare modifiche all'impianto normativo presentato in prima lettura. In particolare, sono stati presentati 3 emendamenti da parte delle forze di maggioranza, 5 emendamenti da parte della Segreteria di Stato alla Giustizia, 6 emendamenti da parte di RETE e 4 emendamenti da parte del Gruppo di Repubblica Futura.

In premessa, si ritiene doveroso riconoscere la disponibilità dimostrata dalla Segreteria di Stato alla Giustizia, che nei giorni antecedenti alla seduta della Commissione ha organizzato dei momenti di confronto tra le forze politiche. Tuttavia, è altresì necessario sottolineare che questo atteggiamento non si è poi tradotto nei fatti nell'approvazione degli emendamenti depositati dalle forze politiche di opposizione, spesso respinti senza un'adeguata motivazione.

Con riferimento agli articoli 197 e 198 del Codice Penale, tutte le forze politiche si sono dette favorevoli ad un inasprimento delle pene per i reati di appropriazione indebita e amministrazione infedele. In particolare, all'art. 197 del Codice Penale "Appropriazione indebita" è stato riformulato un emendamento condiviso, trovando una mediazione tra la proposta di Repubblica Futura e quella del Governo, mentre l'emendamento di RETE è stato respinto.

Medesima sorte anche per l'art. 198 del Codice Penale. "Amministrazione infedele": è stato approvato un emendamento riformulato e condiviso, mentre quello di RETE è stato respinto.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

All'articolo 165 del Codice Penale, è stato depositato un emendamento da parte della Segreteria di Stato competente, recependo un'Istanza d'Arengo che richiedeva l'innalzamento dai 16 ai 18 anni dell'età minima per la somministrazione di bevande alcoliche. Tale emendamento è stato sostenuto da tutte le forze politiche, con l'astensione di RETE.

Particolare sensibilità è stata mostrata dalle forze di opposizione con il deposito degli emendamenti all'articolo 171 bis del Codice Penale in tema di molestie sessuali, presentati nella medesima formulazione da Repubblica Futura e da RETE. Gli emendamenti, che prevedevano l'eliminazione della "riprensione", sono stati entrambi respinti da governo e maggioranza e sono stati sostenuti solamente dalle forze di opposizione.

Sono poi stati respinti dalla maggioranza anche i successivi emendamenti di RETE: l'emendamento modificativo dell'art. 181-bis "Atti Persecutori", l'emendamento aggiuntivo di un art. 374-quater "Disposizioni in materia di reati contro lo Stato" e l'emendamento aggiuntivo di un art. 375-bis "Interesse privato nelle società dello Stato".

Le forze di maggioranza hanno poi presentato le proprie proposte sull'introduzione nel Codice Penale di un Capitolo VII "Reati contro gli animali". Spiace dover constatare che tali proposte sono state depositate con una formulazione diversa rispetto a quella su cui ci si era confrontati nelle riunioni preparatorie alla Commissione e soprattutto in un emendamento unico che ricomprendeva più articoli, impedendo di fatto un approfondito dibattito sulle singole proposte.

L'opposizione condivideva l'obiettivo e la sensibilità presentata dalle forze di maggioranza di voler inserire all'interno del Codice Penale delle tutele per gli animali ed inasprire le pene detentive e pecuniarie per chi maltratta ed uccide animali. Tuttavia, le modalità con cui la maggioranza ha inteso presentare le proprie proposte in un unico emendamento hanno impedito alle forze di opposizione di poter presentare osservazioni e modifiche più puntuali.

In particolare, i gruppi di opposizione hanno contestato il fatto che non venisse specificato esplicitamente sin da subito, che il reato è tale solo per chi uccide e maltratta animali domestici o d'affezione.

Le modalità con cui sono state messe in discussione ed in votazione queste importanti modifiche e la convinzione che sussistessero ancora diverse ulteriori precisazioni per una migliore efficacia del provvedimento, hanno portato le forze politiche di opposizione ad astenersi sulle proposte di introduzione del Capitolo relativo ai reati contro gli animali e di conseguenza anche sull'intero progetto di legge.



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE,
CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA**

Si rileva altresì che, al termine dell'analisi dell'articolato, la Commissione Consiliare ha licenziato un ordine del giorno condiviso da tutti i gruppi consiliari, con l'obiettivo di regolamentare in maniera completa la responsabilità dei proprietari degli animali e la disciplina della convivenza civile.

Il Relatore di Minoranza
Consigliere Andruccioli Carlotta

A handwritten signature in blue ink, reading 'Carlotta Andruccioli'.